



STATUTO

SOCIETÀ ITALIANA DEL CAVALLO E DELL'AMBIENTE – ETS

TITOLO I – DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 – Denominazione

È costituita, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, l'associazione denominata **“Società Italiana del Cavallo e dell'Ambiente – Ente del Terzo Settore”**, in forma abbreviata **“SICA ETS”**. L'utilizzo della qualifica e dell'acronimo ETS è subordinato all'iscrizione nel RUNTS. La SICA ETS è un ente del Terzo Settore, aconfessionale e apartitico, che persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 2 – Sede

La sede legale è nel Comune di Blera (VT), Località Cammorata snc, Civitella Cesi. L'Organo Amministrativo può istituire sedi operative, delegazioni e uffici di rappresentanza altrove per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

TITOLO II – FINALITÀ E ATTIVITÀ

Art. 4 – Finalità

L'Associazione si propone di promuovere il cavallo e gli equidi come elementi centrali di un ecosistema culturale, ambientale e sociale, tutelando le razze autoctone, la biodiversità ed il territorio rurale attraverso modelli innovativi di gestione del paesaggio, di inclusione sociale e di promozione culturale.

L'Associazione opera per:

- La promozione della cultura equestre italiana, tradizionale e contemporanea;
- La valorizzazione delle tradizioni equestri italiane, con particolare riferimento alla cultura dei butteri, alla Maremma e alla monta tradizionale maremmana, quali espressioni storiche e identitarie del patrimonio culturale immateriale;
- Lo sviluppo dell'arte, dello spettacolo e del teatro equestre;
- La ricerca scientifica e interdisciplinare sul rapporto uomo–cavallo–ambiente–società;
- La promozione del benessere animale, del cavallo e dell'etica equestre;
- L'educazione, la formazione e l'inclusione sociale attraverso il cavallo e il paesaggio;
- La valorizzazione del patrimonio culturale immateriale legato alle pratiche equestri;
- La promozione e gestione del Premio Senofonte, quale dispositivo culturale permanente di riconoscimento dell'eccellenza artistica, etica e professionale nel settore equestre;
- Il sostegno alla candidatura UNESCO per le Arti, le Tradizioni e le Culture equestri come patrimonio culturale vivente;
- La promozione editoriale quale strumento culturale e divulgativo.
- L'organizzazione di grandi eventi, convegni e rassegne sull'arte e la cultura equestre.

L'Associazione promuove inoltre:

- La costituzione, gestione e valorizzazione di Ecomusei del Cavallo e del Paesaggio Rurale;
- La creazione e lo sviluppo di Parchi Equestri Territoriali come luoghi di tutela, ricerca, educazione, spettacolo e fruizione culturale;
- La salvaguardia e la rigenerazione delle vie storiche e dei paesaggi equestri;
- La promozione del paesaggio culturale equestre italiano come bene comune.
- Il Teatro e lo Spettacolo Equestre e le arti ad esso correlate come espressione artistica di alto valore sociale.



Art. 5 – Attività di interesse generale

L'associazione eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 3 Luglio 2017 n.117:

- **lettera d), educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, rivolte ad associati e ai loro familiari, a bambini in età prescolare, giovani in età di obbligo scolastico, a soggetti appartenenti a categorie fragili, emarginate o disagiate, per promuovere e organizzare attività di educazione, istruzione, formazione e didattica, anche approvate e finanziate da enti pubblici anche finalizzate al riconoscimento delle competenze dei professionisti non organizzati (L.4/2013);
- **lettera e), tutela dell'ambiente e degli animali;**
- **lettera f), tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;**
- **lettera g), formazione universitaria e post-universitaria**, per erogare corsi di istruzione universitaria e post-universitaria e promuovere la ricerca e diffondere la conoscenza e l'innovazione.
- **lettera h), ricerca scientifica di particolare interesse sociale**, in campi relativi alla tutela e alla valorizzazione della cultura equestre del patrimonio artistico legato al mondo del cavallo dell'arte, dello spettacolo e del teatro equestre, e campi di ricerca affini;
- **lettera i), organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, rivolte agli associati e ai loro familiari, a persone in contesti di aggregazione, socialità, solidarietà e condivisione e a persone appartenenti a categorie fragili, emarginate o svantaggiate;
- **lettera l), formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

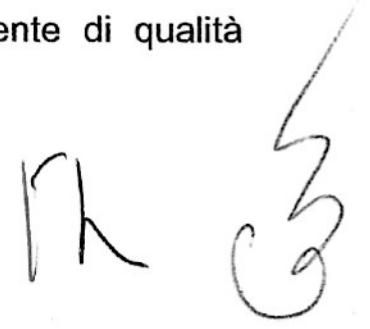
Art. 6 – Strumenti e Azioni Operative

Per il perseguimento delle proprie finalità e nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione si avvale dei seguenti strumenti e azioni operative:

a) Strumenti culturali e territoriali

- istituzione, gestione e valorizzazione di **Ecomusei del Cavallo e del Paesaggio Rurale**, anche in forma diffusa, digitale o partecipata;
- progettazione, gestione e animazione culturale di **Parchi Equestri Territoriali**;
- creazione di **Centri di Interpretazione del Patrimonio Equestre**, archivi orali, collezioni digitali, mappe culturali e percorsi tematici;
- tutela, rigenerazione e valorizzazione delle **vie storiche**, dei tratturi, delle ippovie e dei cammini rurali;
- promozione del **paesaggio culturale equestre** come bene comune.

b) Strumenti artistici e performativi

- organizzazione di **festival, rassegne, spettacoli, mostre, performance, convegni, residenze artistiche**;
 - produzione e diffusione di opere audiovisive, cinematografiche, editoriali e multimediali;
 - sostegno alla ricerca artistica e alla sperimentazione nel teatro equestre e nelle arti equestri contemporanee;
 - gestione e sviluppo del **Premio Senofonte** come osservatorio permanente di qualità artistica, etica e professionale
- 
- 

c) Strumenti scientifici e di ricerca

- istituzione di **Osservatori, Unità di Missione, Laboratori di Ricerca** interdisciplinari;
- studi e ricerche sul rapporto uomo–animale–ambiente, sul benessere animale, sulle razze autoctone, sulla biodiversità e sul patrimonio immateriale;
- collaborazioni con università, enti di ricerca, istituti culturali e reti internazionali.

d) Strumenti sociali, educativi e inclusivi

L'Associazione promuove azioni rivolte a:

- **categorie fragili, emarginate o svantaggiate**, con particolare attenzione a minori, anziani, persone con disabilità, persone in condizioni di vulnerabilità sociale;
- attività di **inclusione sociale** attraverso il cavallo, il paesaggio e le arti equestri;
- **interventi assistiti con animali (IAA)**, nel rispetto delle Linee Guida Nazionali, come strumento educativo, terapeutico e riabilitativo;
- programmi di **formazione extrascolastica**, prevenzione della dispersione scolastica e contrasto della povertà educativa;
- attività di **educazione ambientale e culturale** rivolte a scuole, famiglie e comunità.

e) Strumenti di partecipazione e governance territoriale

- attivazione di **processi partecipativi** con comunità locali, enti pubblici, associazioni e reti territoriali;
- promozione di **patti di collaborazione**, accordi di gestione condivisa e forme di cittadinanza attiva;
- sviluppo di **reti nazionali e internazionali** nel campo della cultura equestre, dell'ambiente, dello spettacolo e della ricerca.

f) Strumenti economici e di sostenibilità

- raccolta fondi, donazioni, lasciti;
- **proventi da sponsorizzazioni e partnership**, anche di natura commerciale, purché strumentali alle attività di interesse generale;
- proventi derivanti da attività secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 CTS;
- partecipazione a bandi e programmi nazionali e internazionali.

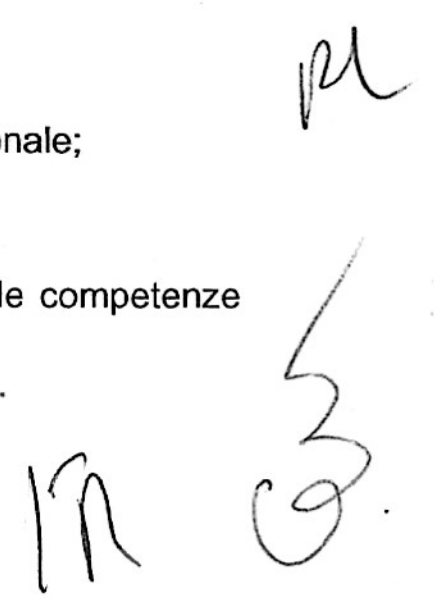
L'Associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla normativa vigente. L'individuazione delle attività diverse è deliberata dal Comitato Direttivo e rendicontata secondo legge.

Art. 7 – Strumenti formativi e professionali (Legge 4/2013)

Nel rispetto della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, l'Associazione promuove e valorizza le professioni non organizzate in ordini o collegi nel settore dell'arte, dello spettacolo, del teatro equestre e delle pratiche equestri tradizionali.

Tali attività hanno finalità culturali, formative e di qualità e sono svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ETS; esse non attribuiscono riserve di attività, non costituiscono abilitazione professionale e non configurano rappresentanza esclusiva di categoria.

A tal fine può:

- istituire registri professionali degli operatori del settore;
 - definire standard professionali, profili di competenza e criteri di qualità;
 - organizzare percorsi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale;
 - rilasciare attestazioni di competenza ai sensi dell'art. 7 della Legge 4/2013;
 - favorire la riconoscibilità pubblica delle professioni equestri;
 - collaborare con enti pubblici e privati per il riconoscimento istituzionale delle competenze professionali;
 - sostenere la crescita, la tutela e la rappresentanza degli operatori del settore.
- 



TITOLO III – SOCI

Art. 8 – Ammissione

Coloro che condividono le finalità della SICA ETS, possono diventare Soci e portare il proprio contributo, secondo disponibilità e capacità, alle scelte e alle attività dell'Associazione.

Gli Enti, le Associazioni, i Gruppi, le Fondazioni, le Amministrazioni possono diventare Soci dell'Associazione con diritto ad un solo voto nell'Assemblea e conformemente a quanto stabilito con apposito regolamento del Comitato Direttivo. Sono associate tutte le persone fisiche e giuridiche che previa domanda motivata, vengono ammessi dal Comitato Direttivo.

La domanda di ammissione è presentata per iscritto (anche via e-mail/PEC) e contiene i dati essenziali del richiedente e l'accettazione integrale del presente Statuto.

Il Comitato Direttivo delibera sull'ammissione entro 60 giorni dal ricevimento della domanda e ne dà comunicazione all'interessato.

In caso di rigetto, la delibera è motivata e comunicata per iscritto. L'aspirante socio può proporre ricorso all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione; l'Assemblea decide in via definitiva nella prima riunione utile.

Il Comitato stabilisce la quota minima associativa.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato fatta salva la rinuncia del socio che deve essere comunicata per iscritto.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

I soci minorenni partecipano alla vita associativa ed esercitano i diritti sociali, incluso il diritto di voto, tramite chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela, nei limiti di legge. Resta fermo che i minorenni non sono eleggibili alle cariche associative.

Tutti i Soci, esclusi i minorenni, possono essere eletti alle cariche associative e hanno il diritto di eleggere, direttamente o indirettamente, gli organi dell'Associazione e di approvare e modificare lo statuto ed eventuali regolamenti.

Il Socio che tenga un comportamento in contrasto con le finalità dell'Associazione o che ne danneggi gravemente l'immagine può essere escluso dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo previa contestazione scritta dei fatti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni. La delibera è comunicata per iscritto all'interessato. Contro la delibera di esclusione è ammesso ricorso all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione.

Art. 9 – Diritti e Doveri

La qualifica di socio dell'Associazione si acquisisce con la delibera di ammissione del Comitato Direttivo e con il versamento della quota associativa entro i termini comunicati. La qualifica di socio cessa a seguito di dimissioni (comunicate per iscritto) ovvero per esclusione di cui all'art. 8. La decadenza per morosità è deliberata dal Comitato Direttivo previa comunicazione di sollecito. I soci hanno diritto di voto decorsi tre mesi dall'iscrizione nel libro soci; possono esaminare i libri sociali; devono rispettare Statuto, regolamenti e deliberazioni; devono contribuire alla vita associativa.

L'Associazione tiene i libri sociali previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 117/2017; le modalità di consultazione da parte degli associati sono stabilite dal Comitato Direttivo nel rispetto della legge.

TITOLO IV – ORGANI SOCIALI

Art. 10 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Approva il bilancio consuntivo, elegge le cariche sociali e delibera sulle modifiche statutarie.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Gli associati formano l'Assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue deliberazioni in prima convocazione è necessaria la presenza o

00
Agenzia
rappresentanza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza semplice.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati;
- in seconda convocazione, con la presenza di almeno un decimo degli associati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato, ma nessuno può rappresentare più di due soci. È ammessa la partecipazione in videoconferenza.

Art. 11 – Organo Amministrativo (Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è composto da un numero dispari di membri (da 3 a 7) eletti per 3 anni. Ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Può istituire Comitati Scientifici o Tecnici per la gestione di aree specifiche (Ricerca, Arte, Sociale, Ecomusei). Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente un Vicepresidente.

Qualora, durante il mandato, venga a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, subentra il/i candidato/i che, nell'ultima elezione, ha/hanno riportato il maggior numero di voti immediatamente dopo gli eletti (primo/i dei non eletti), che resta/restano in carica sino alla scadenza del Comitato Direttivo.

In mancanza di candidati non eletti disponibili, il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per l'elezione dei sostituti entro 60 giorni; fino alla delibera assembleare il Comitato Direttivo resta in carica per l'ordinaria amministrazione.

Qualora venga meno la maggioranza dei componenti eletti, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo dell'intero Comitato Direttivo entro 60 giorni.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Comitato Direttivo, con delibera presa con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, potrà inoltre delegare parte dei propri poteri ad uno o più elementi del Comitato stesso, determinandone limiti e durata.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente, dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti.

È ammessa la riunione del Comitato Direttivo in videoconferenza, purché sia possibile identificare i partecipanti, garantire il contraddittorio e la verbalizzazione.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata per via telematica. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio telematico inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.



Art. 12 – Presidente

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

Rappresenta legalmente l'Associazione. Coordina il Direttivo, cura i rapporti istituzionali, culturali e internazionali sovrintende ai progetti strategici, (inclusi Premio Senofonte, attività editoriali e promozionali, Ecomusei e Parchi Equestri) e garantisce l'attuazione degli scopi sociali.

Art. 13 – Organo di controllo e revisione legale

L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, quando ricorrono i presupposti e le condizioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, in ogni caso, ove lo ritenga opportuno. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, svolgendo le funzioni previste dal Codice del Terzo Settore. Ai componenti dell'Organo di controllo si applicano i requisiti, le cause di ineleggibilità e di decadenza e i casi di incompatibilità previsti dalla normativa vigente. L'Organo di controllo resta in carica per la durata stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina ed è rieleggibile. Qualora ne ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea nomina anche il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, determinandone il compenso, se dovuto.

Art. 14 – Collegio dei Probiviri

Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, ovvero quando ne ricorrano i presupposti previsti da regolamenti interni, è istituito il Collegio dei Probiviri quale organo di garanzia e di conciliazione. Il Collegio è composto da tre membri effettivi (ed eventualmente da due supplenti) eletti dall'Assemblea tra persone di comprovata indipendenza e competenza, anche non associate. Il Collegio resta in carica per tre esercizi ed è rieleggibile. Il Collegio dei Probiviri: (i) esamina, su istanza di parte, le controversie tra associati e tra associati e Associazione; (ii) decide sui ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari, inclusa l'esclusione, ove previsto dallo statuto o dai regolamenti; (iii) può svolgere tentativi di conciliazione e formulare proposte transattive. Il procedimento davanti al Collegio si svolge nel rispetto del contraddittorio; le decisioni sono motivate e comunicate alle parti. Le determinazioni del Collegio hanno efficacia vincolante interna, salvo il diritto delle parti di adire l'autorità giudiziaria competente.

TITOLO V – PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 15 – Risorse e Divieti

Il patrimonio e le risorse economiche dell'Associazione sono costituiti da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti;
- proventi derivanti da attività istituzionali, editoriali e progettuali;
- proventi da sponsorizzazioni e partnership, anche di natura commerciale, purché strumentali alle attività di interesse generale;
- proventi derivanti da attività secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 CTS;
- raccolte fondi e campagne di sostegno.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione.

Art. 16 – Bilancio

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo sottopone all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali e delle attività di cui agli articoli 4 e seguenti.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o effettuate a favore di altri ETS che, per legge o statuto, fanno parte della medesima struttura unitaria.

TITOLO VI – SCIoglimento

Art. 17 – Scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio del RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea, con preferenza per enti che tutelano cavallo, teatro e spettacolo equestre, ambiente e patrimonio culturale; in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

TITOLO VII – NORME FINALI

Art. 18 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e le norme del Codice Civile.

3

Ph

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI VITERBO

Registrato a Viterbo il 30 GEN 2020 al n. 100

pagato, con Mod. F 23, Euro 20 000.00

Il Funzionario (*)
Romano Ester

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Francesco Mori

7